



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	Primo Referendario (relatore)
Rita Gasparo	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario
Valeria Fusano	Primo Referendario
Adriana Caroselli	Referendario
Francesco Testi	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nell'adunanza del 17 dicembre 2025 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

**nei confronti dell'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo sui bilanci di esercizio 2022 e
2023**

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, e in particolare l'articolo 1, comma 170;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con
modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 14/2023/INPR e n. 11/2024/INPS
di approvazione delle linee guida per la relazione dei Collegi sindacali degli enti del Servizio
sanitario nazionale sui bilanci d'esercizio 2022 e 2023;

ESAMINATI i bilanci d'esercizio relativi agli anni 2022 e 2023 dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII di Bergamo (sin d'ora, ASST - Azienda), le note integrative, le relazioni sulla gestione del Direttore generale e le relazioni/questionario redatte dal Collegio sindacale, nonché gli ulteriori elementi informativi acquisiti in sede istruttoria;

VISTA l'ordinanza n. 365 del 9 dicembre 2025, con la quale il Presidente ha convocato l'odierna adunanza in Camera di consiglio;

UDITO il relatore, primo referendario Marco Ferraro.

P R E M E S S O

L'analisi delle relazioni del Collegio sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sui bilanci di esercizio 2022 e 2023 dell'ASST Papa Giovanni XXIII, ha preso avvio dall'esito della precedente attività di controllo svolta sul bilancio dell'esercizio 2021 e le relative osservazioni formulate da questa Sezione nella deliberazione 281/2023/PRSS dell'11 dicembre 2023, che riguardavano:

- **Acquisti di beni e servizi** - necessità di consolidare la tendenza a privilegiare il ricorso alle centrali di committenza statale e regionale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 510, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di acquisti autonomi, ove ne ricorrano i presupposti;
- **Contenzioso** - sussistenza di un significativo contenzioso relativo ai lavori di realizzazione del nuovo ospedale di Bergamo;
- **Tenuta degli inventari** - la verifica della conclusione dell'inventario e il monitoraggio delle operazioni relative, in conformità ai principi contabili e alle procedure approvate dalla Regione con riferimento al percorso di certificabilità dei bilanci;
- **Partecipazioni societarie** - tentativo di dismissione delle partecipazioni societarie, pervenute da lascito testamentario, non coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell'art. 4, del d.lgs. n. 175/2016.

Sono stati richiesti all'Azienda ulteriori elementi in merito a:

- **Nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico** - evidenza di due apparecchiature che risultavano acquisite ma non operative dal questionario BES 2023;

- **Riduzione delle liste d'attesa** – mancato conseguimento dei target, previsti dalla Regione, finalizzati al recupero delle liste d'attesa, segnalati nei questionari BES 2022 e 2023;
- **Beni dichiarati fuori uso** – nel questionario 2023 vengono indicati beni fuori uso per 196.389,00 euro, non riscontrati nella Relazione del direttore generale e nella Nota integrativa;
- **Utile/perdita di esercizio** – permanere nel questionario 2023 dell'importo di 3.776,00 euro, quale utili conseguiti negli esercizi dal 2003 al 2013;
- **Scostamenti bilancio preventivo - bilancio consuntivo** – significativi scostamenti tra il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo di alcune voci del conto economico, non ricostruibili con quanto illustrato nella nota integrativa descrittiva.

L'Azienda sanitaria ha riscontrato tutte le richieste istruttorie e risposto ai chiarimenti sollecitati.

La Sezione, all'esito dell'istruttoria, osserva quanto segue.

CONSIDERATO

1. Tenuta degli inventari.

Al punto 10 di pag. 18 del questionario 2022 ed al punto 11 di pag. 15 del questionario 2023 è stata indicata quale data dell'ultimo aggiornamento dei beni mobili e immobili il 31 dicembre del corrispondente anno. Preso atto di ciò, è stato chiesto di fornire un riscontro relativo alla verifica della effettiva esistenza, della corretta ubicazione e dello stato di conservazione di tutti i cespiti del patrimonio aziendale specificando la data in cui è stata chiusa l'ultima ricognizione e le tempistiche previste per quella in corso.

In merito a quanto richiesto, l'Azienda ha precisato che: *“Nel corso degli esercizi 2023, 2024 e 2025 si è proceduto, con la presenza del Collegio Sindacale, alle verifiche inventariali presso le seguenti strutture, in relazione alle quali è stato riscontrato l'allineamento tra beni rinvenuti e libro cespiti:*

SC Ortopedia e traumatologia: verbale n. 11 del 10/5/2023

SC Chirurgia generale 1 - addominale toracica: verbale n. 13 del 6/6/2023

SC Cardiologia 1: verbale n. 17 del 26/7/2023

SC Oculistica, Dermatologia, Senologia e chirurgia plastica: verbale n. 22 del 18/10/2023

Borgo Palazzo: verbale n. 4 del 25/1/2024, compresa SC Vaccinazioni e sorveglianza malattie infettive

SC Ostetricia e ginecologia: verbale n. 8 del 6/3/2024

SC Nefrologia: verbale n. 17 del 3/7/2024

Presidio San Giovanni Bianco_ SC Medicina interna 2: verbale n. 21 del 11/9/2024

SC Medicina interna 1: verbale n. 5 del 19/02/2025

SC Pediatria: verbale n. 17 del 23/07/2025

SC Laboratorio di anatomia patologica: verbale n. 20 del 17/09/2025

Per il 22 ottobre p.v. è programmata la verifica inventariale presso il Magazzino tecnico."

La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito sul punto, rammenta che l'affidabilità delle scritture patrimoniali ed inventariali presuppone la puntuale verifica della corrispondenza tra la consistenza fisica dei beni materiali e quanto risultante dall'inventario, nonché procedure di controllo interno idonee ad accertare la corrispondenza tra le risultanze del magazzino e quanto realmente esistente presso i consegnatari interni (Sezione di controllo per la Regione Campania, deliberazione n. 17/2015). Il sistema amministrativo-contabile aziendale (inventari dei cespiti, inventari di magazzino, ordine ai fornitori, etc.) deve essere in grado di fornire la ragionevole sicurezza che il bilancio o parte di esso non sia inficiato da errori significativi. Occorre, infine, osservare che la rilevazione di carenze nella ricognizione fisica dei beni patrimoniali di proprietà ovvero ad altro titolo e nella relativa contabilizzazione costituisce un'ipotesi di irregolarità finanziaria (Sezione di controllo per la Regione Abruzzo, deliberazione n. 119/2016; Sezione di controllo per la regione Puglia, deliberazione n. 11/2018).

Occorre, altresì, aggiungere che nelle Linee guida regionali per l'Area D) *Immobilizzazioni - Regione Lombardia - Percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli enti del SSR di cui alla l.r. n. 23/2015 della gestione accentrata e del consolidato regionale ai sensi del DM 1.03.2013*, al punto: 1.7. *Inventario fisico periodico*, è espressamente previsto che la procedura di inventario fisico periodico è volta a definire le responsabilità, le fasi, la frequenza e le tempistiche del processo di rilevazione inventariale e che l'inventario costituisce il documento amministrativo-contabile destinato a far conoscere la consistenza del patrimonio aziendale per quantità e valore attraverso il riscontro dell'effettiva esistenza, della corretta ubicazione e dell'effettivo stato di conservazione dei cespiti. La procedura deve, con periodicità almeno triennale, garantire la verifica fisica dell'intero patrimonio e deve produrre le evidenze necessarie per la corretta e accurata redazione del bilancio d'esercizio.

2. Nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico

In considerazione di quanto rappresentato nella tabella di cui al punto 24.1 di pagina 6 del questionario 2023, relativa alle nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, veniva chiesto all'Azienda di fornire chiarimenti in merito alle due apparecchiature risultate acquisite nel 2023 ma non ancora rese operative. L'ASST ha riferito che: *“Le due apparecchiature non operative sono n.1 risonanza magnetica e n.1 gamma camera TAC, acquisite a fine esercizio 2023, il cui collaudo è stato completato nel 2024”* ed ha, contestualmente, trasmesso:

-copia dell'ordine RD/2023/66460 e copia del certificato di verifica conformità prot.32080 del 13/05/2024 relativi alla risonanza magnetica;

-copia dell'ordine RD/2023/63413 e copia del certificato di verifica conformità prot.12912 del 22/02/2024 e prot.19521 del 19/03/2024 relativi alla gamma camera TAC.

La Sezione nel prendere atto di tutto ciò, ed in considerazione del fatto che le due apparecchiature non risultano ancora operative nel 2024, invita l'Azienda a renderle pienamente disponibili ed operative al fine di evitare ulteriori ed ingiustificati ritardi.

3. Riduzione liste d'attesa

Al punto 6 di pagina 17 del questionario 2022 e al punto 37 di pagina 14 del questionario 2023, è dichiarato il mancato conseguimento dei target - previsti dalla Regione - finalizzati al recupero delle liste d'attesa, specificando che:

Anno 2022

“I target non sono stati raggiunti nonostante l'importante sforzo organizzativo attuato per evidente sproporzione tra domanda e offerta. Le agende di prenotazione sono aperte a tutto il territorio e si riscontra una carenza ormai cronica nella dotazione organica che non consente di venire incontro a tutta la richiesta di prestazioni.

Anno 2023

I target definiti da Regione sono stati raggiunti per 10 prestazioni sulle 39 indicate:

- *Diagnostica ecografica del capo e del collo (88714)*
- *Eco(color)doppler dei tronchi sovraortici (88735)*
- *Fotografia del fundus (9511)*
- *Prima visita dermatologica (897A7)*
- *Prima visita endocrinologica/diabetologica (897A8)*
- *Prima visita neurologica [neurochirurgica] (8913)*
- *Prima visita pneumologica (897B9)*

- *Prima visita urologica/andrologica (897C2)*
- *Prima visita cardiologica (897A3)*
- *Tomoscintigrafia miocardica (SPET) di perfusione a riposo e dopo stimolo (92092)*

Per le altre prestazioni il target proposto non è stato compiutamente raggiunto per le seguenti ragioni principali:

- le risorse umane non erano sovrapponibili nei due periodi a confronto (2022-2023); in tutti i casi è stato attivato l'istituto incentivante dell'Area a pagamento compatibilmente con il rispetto dell'orario di lavoro e le risorse disponibili;

-diversa modalità di rendicontazione nei due periodi a confronto: presso la nostra ASST le prestazioni strumentali hanno iniziato ad essere rendicontate come tipologia "z" solo nel 2023, prima erano tutte indicate come "o", non sempre nella richiesta è chiaramente indicata la dicitura "primo accesso" che configura l'accesso come "o": chi è esente, non ha più un primo accesso e diventa "z". Regione conteggia solo le prestazioni "o" ai fini del raggiungimento del target."

Alla luce di tutto ciò, è stato chiesto all'Azienda di aggiornare la tabella relativa alle prestazioni programmate e non erogate riferite alle prestazioni di specialistica ambulatoriale, alla diagnostica per immagini e strumentale, agli screening ed ai ricoveri ospedalieri anche per l'anno 2024, nonché, di riferire in merito alla situazione del personale.

L'Azienda ha fornito un prospetto aggiornato con le prestazioni programmate e non erogate riferite agli anni 2021 e 2024:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Prestazioni specialistica ambulatoriale	-	-	-	-
Diagnostica (strumentale e per immagini)	-	-	-	-
Screening	-	-	-	-
Ricoveri ospedalieri	389	812	1.591	5.507

È stato, inoltre, precisato che: *“La dotazione organica dell’ASST Papa Giovanni XXIII, approvata da Regione Lombardia dall’anno 2022 all’anno 2025, è rappresentata nella tabella sotto riportata da cui si evince un incremento delle teste pari a n. 327 unità per l’anno 2025, n. 168 unità per l’anno 2023 e n. 204 unità per l’anno 2022. Si precisa che la dotazione organica dell’anno 2025 è stata autorizzata lo scorso mese di settembre (DGR n. 5051 del 29/09/2025), conseguentemente l’azienda, nel limite del budget economico assegnato da Regione Lombardia, procederà progressivamente alle relative assunzioni.*

n. teste	Dotazione organica 2025	Dotazione organica 2024	Dotazione organica 2023	Dotazione organica 2022	Scostamento Assoluto		
					anno 2025 vs anno 2024	anno 2024 vs anno 2023	anno 2023 vs anno 2022
Dirigenza	1.067	959	916	872	108	43	44
Comparto	4.087	3.868	3.743	3.583	219	125	160
Totale ASST	5.154	4.827	4.659	4.455	327	168	204

Si precisa che la dotazione organica anno 2024 è stata autorizzata con la DGR n. 2747 del 15/07/2024, che ha previsto una decurtazione del 50% dell'incremento presentato dall'azienda (n. 168 unità autorizzate a fronte delle n. 354 unità presentate dall'azienda). La dotazione organica anno 2023 è stata approvata con DGR n. 1084 del 09/10/2023.

La consistenza al 31/12 di ogni anno (n. unità presenti - teste) rapportata alla dotazione organica (teste) approvata nel medesimo anno da Regione Lombardia è pari a 96,1% per l'anno 2024, a 95,8% per l'anno 2023 e a 98,3% per l'anno 2022. Si precisa che l'approvazione del piano dei fabbisogni ad anno inoltrato consente di avviare tempestivamente le procedure, ma non sempre di perfezionare le assunzioni nell'anno.

n. teste	Consistenza al 31/12/2024	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022
Dirigenza	894	844	823
Comparto	3.745	3.619	3.557
Totale ASST	4.639	4.463	4.380
Consistenza vs Dotazione organica	96,1%	95,8%	98,3%

Rispetto all'adeguatezza della dotazione organica si precisa quanto segue:

- *sia nell'anno 2022 che nell'anno 2023 le unità autorizzate in incremento da parte di Regione Lombardia, in linea con la normativa nazionale e regionale in materia, sono state prevalentemente destinate al sezionale "territorio" per la messa a regime delle Case della Comunità (presa in carico della persona, primo luogo di cura e telemedicina), per l'ADI, per l'implementazione delle Centrali operative territoriali (COT), per l'attivazione dell'Ospedale di Comunità per un totale di n. 144 unità per il territorio nell'anno 2023. Per il sezionale ospedale è stato autorizzato l'incremento di n. 60 unità con la finalità di potenziare soprattutto il Dipartimento di emergenza urgenza (area intensiva e pronto soccorso);*

- *nell'anno 2024 l'azienda ha presentato richieste di incrementi a favore del sezionale "ospedale" al fine di rafforzare le equipe di personale, sia dirigenziale che del comparto, al fine anche di ridurre le liste d'attesa: nell'anno 2024 sono state autorizzate n. 115 unità, a fronte delle n. 247 unità richieste; si precisa che le assunzioni derivanti dagli incrementi autorizzati sono pressoché completate;*
- *nell'anno 2025 sono state autorizzate n. 180 unità per il sezionale "ospedale" e n. 147 unità per il sezionale "territorio", pari a quanto richiesto dall'azienda; si resta in attesa dell'assegnazione delle risorse economiche per procedere con le relative assunzioni."*

n. teste	Scostamento Assoluto		
	anno 2025 vs anno 2024	anno 2024 vs anno 2023	anno 2023 vs anno 2022
Ospedale	180	115	60
Territorio	147	53	144
Totale ASST	327	168	204

La Sezione prende atto di tutto quanto precisato dall'Azienda, rammentando, pur tuttavia, di tener conto che, nell'eventualità che i tempi previsti dalle classi di priorità stabilite dal Piano Nazionale di Governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021 non possano essere rispettati, le direzioni generali aziendali sono tenute a garantire l'erogazione delle prestazioni richieste nei limiti delle risorse di cui all'articolo 1, commi 232 e 233, della legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Legge di bilancio per il 2024), attraverso l'utilizzo dell'attività libero-professionale intramuraria, delle prestazioni aggiuntive o del sistema privato accreditato, sulla base della tariffa nazionale vigente. Inoltre, i commi 218-222 della legge n. 213/2023, al fine di fronteggiare la carenza di personale sanitario nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario Nazionale (SSN) e la contestuale necessità di ridurre le liste di attesa ed il ricorso alle esternalizzazioni, hanno esteso fino al 31 dicembre 2026 la facoltà di ricorrere agli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive del personale medico - di cui alla contrattazione collettiva nazionale dell'Area sanità - prevista, per l'anno 2023, dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 34/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 56/2023 (pari a 100 euro lordi onnicomprensivi), disponendo, contestualmente, che tale incremento riguardi, dal 2024 al 2026, tutte le prestazioni aggiuntive svolte. Vengono poi espressamente fatte salve le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive riguardanti il volume di prestazioni erogabili, l'orario massimo di lavoro ed i prescritti riposi (comma 218).

Per le medesime finalità è prevista l'applicazione, fino al 31 dicembre 2026, delle disposizioni richiamate (articolo 11, comma 1, del decreto-legge n. 34/2023) anche alle prestazioni

aggiuntive svolte - ai sensi della contrattazione collettiva nazionale dell'Area sanità - dal personale sanitario operante nelle citate aziende ed enti del servizio sanitario nazionale, disponendosi, contestualmente, che tale incremento riguardi, dal 2024 al 2026, tutte le prestazioni aggiuntive svolte. Viene, poi, stabilito che l'aumento della tariffa possa arrivare fino a 60 euro lordi onnicomprensivi (invece dei 50 euro previsti dal richiamato articolo 11 del decreto-legge n. 34/2023), al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione. Ulteriori azioni sono contenute nel decreto-legge n. 73/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 107/2024, il quale specifica, all'articolo 3, comma 10, che i direttori generali delle aziende sanitarie sono tenuti a vigilare sul rispetto di quanto sopra previsto, anche ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare e di responsabilità erariale nei confronti dei soggetti ai quali sia imputabile la mancata erogazione della prestazione nei confronti dell'assistito.

7. Beni dichiarati fuori uso

L'ASST, con la risposta istruttoria del 16 ottobre 2025, ha trasmesso il dettaglio dei beni dichiarati fuori uso nell'esercizio 2023 (All. Beni fuori uso esercizio 2023) ed ha specificato che: "La base di ammortamento ammonta a totali € 3.657.550,72, il relativo fondo di ammortamento a totali € 3.461.162,33, per un valore netto alla dismissione di € 196.388,39.

Come da regolamento aziendale, l'accertamento del deterioramento o dell'inutilizzabilità del bene viene effettuato dal consegnatario dello stesso o, in base alla tipologia di bene, dalla SC Ingegneria clinica per le apparecchiature, dalla SC Gestione tecnico patrimoniale per le attrezzature tecnico economiche e dalla SC Sistemi Informatici - ICT per le attrezzature informatiche. La richiesta di dismissione avviene tramite la compilazione del mod. 236 o lettera di fuori uso della SC di competenza. In assenza di tale documentazione la procedura di dismissione non potrà essere definita.

La rimozione materiale dei cespiti dismessi viene effettuata, su indicazione della SC Gestione Tecnico Patrimoniale – Ufficio inventario, a cura della SC Logistica e Servizi Economici. Per dar corso alla dismissione fisica dei materiali (mobilitazione) il Modello 236 o la lettera di fuori uso deve essere trasmessa all'Ufficio Inventario.

La SC Gestione tecnico patrimoniale, ogni quattro mesi, procede alla redazione di un elenco di tutti i beni dismessi nel quadrimestre precedente, finalizzato alla predisposizione dell'atto deliberativo, che autorizza la cancellazione dall'inventario dei beni mobili ivi indicati."

La Sezione prende atto ed invita l'Azienda a fornire in nota integrativa tutti i riferimenti utili alla ricostruzione del fatto gestionale.

8. Utile/perdita di esercizio

L'Azienda ha confermato che l'importo di € 3.776,00 è relativo a utili conseguiti negli esercizi dal 2003 al 2013.

La Sezione prende atto e rammenta che l'articolo 30 del d. lgs n. 118/2011 dispone espressamente che: *“L'eventuale risultato positivo di esercizio degli enti di cui alle lettere b), punto i), c) e d) del comma 2 dell'articolo 19 è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, limitatamente agli enti di cui alle lettere b) punto i), e c) del comma 2 dell'articolo 19, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale”*. L'Azienda, pertanto, a prescindere dell'esiguità dell'importo, sarà tenuta a dare una specifica destinazione a tale posta contabile.

9. Scostamenti bilancio preventivo - bilancio consuntivo

È stato chiesto all'Azienda di fornire precisazioni in merito agli scostamenti tra quanto previsto in sede di approvazione del bilancio di previsione e quelli desumibili a consuntivo, anno 2023, relativamente ad alcune voci del conto economico, ed in particolare: Funzioni non tariffate - Altri contributi da Regione - Altri contributi - Proventi finanziari e straordinari - Contributo da destinare al finanziamento del PSSR.

L'Azienda, sul punto, chiariva che: *“Nel prospetto sotto riportato sono riepilogate le variazioni delle voci richieste, sulla base dei decreti di assegnazione 2023 della Direzione Centrale Bilancio e Finanza di Regione Lombardia:*

Voce	Decreto assegnazione n.1780 del 10/02/2023 Bilancio Preventivo 2023 (A)	Decreti assegnazione n.16093 del 20/10/2023 e n.18389 del 21/11/2023 Bilancio di assestamento 2023 (B)	Decreto assegnazione n.7950 del 24/05/2024 Bilancio consuntivo 2023 (C)	Variazione (B-A)	Variazione (C-B)	Variazione totale
Funzioni non tariffate	22.999.958	24.070.593	24.177.702	1.070.635	107.109	1.177.744
Altri contributi da Regione	32.544.698	34.950.360	52.750.037	2.405.662	17.799.677	20.205.339
Altri contributi	-	2.945.849	4.500.237	2.945.849	1.554.388	4.500.237
Proventi finanziari e straordinari	-	1.461.187	5.121.359	1.461.187	3.660.172	5.121.359
Contributi da destinare al finanziamento del PSSR	71.560.265	108.527.018	59.885.307	36.966.753	- 48.641.711	- 11.674.958

Già in sede di bilancio preventivo 2023, nella relazione del Direttore Generale, erano state evidenziate le criticità derivanti da una assegnazione inadeguata al reale fabbisogno aziendale, considerato che il taglio dei costi per beni e servizi era stato di oltre 13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Con decreti n.16093/23 e 18389/23, a seguito della presentazione del bilancio di assestamento 2023 avvenuta con prot.49451 del 31/07/2023, il finanziamento di parte corrente del F.S.R. per l'esercizio 2023 è stato integrato.

Con decreto n.7950/24, a seguito della presentazione del pre-consuntivo 2023 avvenuta con prot.14575 del 29/02/2024 e sulla base dei flussi di produzione riconosciuti, è stato definito il finanziamento di parte corrente del F.S.R per l'esercizio 2023.

Si precisa che:

- la voce "Funzioni non tariffate" è stata definita a consuntivo. Sulla base della rendicontazione delle attività svolte e delle prestazioni erogate da parte delle singole Aziende, la Giunta Regionale, con DGR XII/2334 del 13/05/2024, ha determinato il finanziamento a funzione per ciascuna Azienda per l'esercizio 2023;

- per quanto riguarda le voci "Altri contributi da Regione" e "Contributo da destinare al finanziamento del PSSR", la rimodulazione dei finanziamenti è stata effettuata da Regione Lombardia in funzione dei fabbisogni emersi;

- la voce "Altri contributi" accoglie i contributi erogati da altri soggetti pubblici e privati finalizzati a specifiche attività e/o progetti dei reparti beneficiari; tale voce è stata aggiornata nel corso dell'esercizio sulla base dei contributi ricevuti. Rientrano in questa voce anche le sperimentazioni cliniche.

- anche la voce "Proventi finanziari e straordinari" è stata aggiornata nel corso dell'esercizio in funzione degli accadimenti rilevati. Di seguito i riepiloghi:

		Valore netto al 31/12/2023
C) PROVENTI FINANZIARI (Parziale)	€.	9.521
C.1 Interessi attivi - Totale	€.	4.877
Interessi attivi su c/tesoreria	€.	1
Interessi attivi su crediti commerciali	€.	4.870
Altri interessi attivi)	€.	6
C.2 Altri proventi finanziari - Totale	€.	4.644
Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€.	4.483
Utili su cambi	€.	161

		Valore netto al 31/12/2023
E.1) Proventi Straordinari - Totale	€.	5.111.838
Plusvalenze da cessione di beni	€.	355
Sopravvenienze attive verso ATS/ASST/Fondazioni della Regione	€.	131.006
Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	€.	742.684
Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	€.	1.205.129
Altre sopravvenienze e insussistenze attive v/terzi	€.	890.618
Sopravvenienze attive da Regione	€.	1.306.086
Altri proventi Straordinari	€.	835.960

Ulteriori dettagli sono riportati nella nota integrativa descrittiva del bilancio d'esercizio 2023:

- *a pagg. 93 e seguenti per i contributi c/esercizio*
- *a pagg. 194 e seguenti per i proventi finanziari e straordinari".*

La Sezione prende atto e precisa che la peculiarità del sistema sanitario regionale lombardo che evidenzia una chiusura a zero del conto economico di tutte le aziende sanitarie è già stato oggetto di precedenti deliberazioni adottate dalla Sezione – deliberazione n. 375/2025/PRSS, deliberazione n. 332/2025/PRSS -. In tali deliberazioni, preso atto anche da quanto rappresentato da ORAC nella deliberazione n. 14/2020, è stato osservato quanto segue. Le aziende sanitarie costituiscono uno strumento di programmazione ed erogazione delle prestazioni e dei servizi; alle Regioni spetta l'organizzazione delle aziende sul territorio, come numero e tipologia, e l'individuazione di quelle ospedaliere cui dare autonomia di azienda. In materia di finanziamento delle aziende ospedaliere è stato introdotto un nuovo meccanismo di rimborso a prestazione (DRG), lasciando alle Regioni la possibilità di modulazione numerica e in base alla tipologia di strutture. Alle Regioni, peraltro, è data la facoltà di modulare il valore del rimborso delle prestazioni (DRG) in funzione della natura del soggetto erogatore la prestazione; la medesima prestazione può essere pagata diversamente a seconda di chi la eroga. Relativamente alle aziende ospedaliere, oltre al nuovo meccanismo base di finanziamento a prestazione, è previsto che le Regioni possano erogare forme di finanziamento non a prestazione ma relative a particolari funzioni assistenziali, fermo restando che il loro valore non deve superare il 30% del finanziamento totale (art. 8-sexies, comma 1-bis, decreto legislativo n. 502/92).

In Lombardia, con la riforma avvenuta con l.r. n. 33/2009, modificata da ultimo con la l.r. n. 22/2021, il sistema ruota attraverso la separazione tra soggetti con compito di

programmazione/acquisto e soggetti con compito di erogazione delle prestazioni, modalità questa che dovrebbe rappresentare il principale strumento per raggiungere le finalità di libera scelta del cittadino, della sussidiarietà e della solidarietà sociale, l'equiparazione fra pubblico e privato, etc.

Oltre ai flussi dovuti al finanziamento a prestazione, esistono altre tipologie di finanziamento, in particolare quello per funzioni non tariffate e altri discrezionali, cioè non legati alle prestazioni effettivamente erogate ed economicamente definite. Relativamente alla remunerazione per funzioni, l'art. 27, comma 3 della l.r. n. 33/2009 prevede che: "Annualmente la Giunta regionale, nell'ambito delle risorse di parte corrente di cui al comma 1, costituisce un fondo per la remunerazione di eventuali funzioni non tariffabili e ne determina le modalità di riparto. La Regione persegue, laddove possibile, la trasformazione delle funzioni non tariffabili in prestazioni o servizi tariffabili, con conseguente riduzione del fondo". Questo particolare tipo di finanziamenti viene erogato direttamente dalla Regione.

Il finanziamento non a prestazione è formato da due componenti: il finanziamento di funzioni non tariffabili (FnT) propriamente dette e il finanziamento di progetti specifici e contributi indistinti di funzionamento. La seconda componente del finanziamento non a prestazione comprende diverse voci: altri contributi da Regione, contributo da destinare al finanziamento del PSSR, progetti, miglioramento qualità ecc. Questa componente, ed in particolare la voce "contributo al finanziamento PSSR", così come acclarato dall'istruttoria svolta sul punto, subisce variazioni in ragione del reale andamento di gestione: una cifra iniziale che poi viene "assestata" in corso d'anno ma anche successivamente alla chiusura dell'esercizio, con l'assegnazione definitiva, che precede la redazione del bilancio finale che la recepisce e che ne viene, pertanto, condizionato nell'esito del raggiungimento del risultato del pareggio a zero.

Con riserva di ulteriori approfondimenti e considerazioni sul punto e pur nella consapevolezza che nel porre in essere questa procedura, comune a tutti gli enti del SSR, si presta ottemperanza a determinazioni regionali, si osserva che la stessa sembra condurre ad un saldo contabile non pienamente rappresentativo della gestione effettiva a discapito dell'esigenza del rispetto del fondamentale principio della trasparenza.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – all’esito dell’esame delle relazioni del Collegio sindacale, redatte ai sensi dell’articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sui bilanci di esercizio 2022 e 2023 dell’ASST Papa Giovanni XXIII:

accerta che la ASST Papa Giovanni XXIII:

nell’anno 2022 non ha conseguito i target previsti dalla Regione finalizzati al recupero delle liste d’attesa;

nell’anno 2023 ha raggiunto 10 dei 39 target previsti dalla Regione;

invita la ASST Papa Giovanni XXIII, congiuntamente a Regione Lombardia:

ad attivarsi per trovare soluzioni idonee a superare le persistenti difficoltà inerenti alla gestione delle liste d’attesa ed al raggiungimento dei relativi target;

invita la ASST Papa Giovanni XXIII:

ad una regolare tenuta degli inventari ed al corretto completamento della procedura di inventariazione fisica attenendosi alla tempistica indicata nelle Linee guida regionali per l’Area D) *Immobilizzazioni - Regione Lombardia – Percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli enti del SSR di cui alla l.r. n. 23/2015 della gestione accentrata e del consolidato regionale ai sensi del DM 1.03.2013, punto 1.7;*

a dare una corretta destinazione all’utile d’esercizio, così come previsto dall’articolo 30 del D. lgs n. 118/2011;

a redigere la nota integrativa in modo completo ed esaustivo ed a fornire, per ciascuna posta contabile, tutti gli elementi idonei a fornire una chiara rappresentazione dei sottostanti fatti gestionali;

la Sezione, inoltre, prende atto che anche nel 2024 (e con un numero di prestazioni non erogate al 31.12 di molto superiori a quelle non erogate nel 2023) l’ASST Papa Giovanni XXIII, nella gestione delle liste d’attesa, non ha rispettato i target inerenti ai ricoveri ospedalieri;

dispone la trasmissione della presente deliberazione al Presidente del Consiglio regionale, all’Assessore al Welfare, al Direttore della Direzione Generale Welfare e al Direttore generale dell’ASST Papa Giovanni XXIII;

dispone la trasmissione della presente deliberazione al Collegio sindacale dell'ASST
Papa Giovanni XXIII;

dispone la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ASST,
come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in camera di consiglio nell'adunanza dell'17 dicembre 2025.

Il Relatore
(Marco Ferraro)

Il Presidente
(Susanna Loi)

Depositata in Segreteria il
9 febbraio 2026
Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)